



CONSUNTIVO

# Attività 2021



*Soccorso Alpino e  
Speleologico Piemontese*



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Il C.N.S.A.S. è una libera associazione di volontariato apolitica, apolitica e senza fini di lucro ispirata ai principi di solidarietà e fiducia reciproca tra i soci. È una Sezione Nazionale del Club Alpino Italiano.

Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese è un'articolazione regionale del C.N.S.A.S.

---

**Attività di soccorso e protezione civile.**

**Soccorso sanitario effettuato in convenzione con il Dipartimento 118 della Regione Piemonte**

### **Sintesi attività anno 2021**

**Eventi di soccorso gestiti : 1.908**

**Missioni effettuate: 1.492**

**Interventi di soccorso: 1.368**

**Interventi di Protezione Civile: 266**

**(di cui 148 missioni in supporto emergenza COVID)**

**Persone soccorse : 1.355**

**Ore uomo in attività di soccorso: 24.604**

*A cura della Direzione Regionale del S.A.S.P.*

*Dati estratti al sistema informatico gestione attività nazionale CNSAS (AROGIS)*

## Un passo dopo l'altro

Dopo un 2020 segnato dalla pandemia da Covid-19 che, per il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese aveva rappresentato un anno di record dal punto di vista degli interventi e delle persone soccorse, i dati del 2021 sull'attività dell'organizzazione che presiedo mostrano – forse – l'inizio di un lento e progressivo ritorno alla normalità anche dal punto di vista degli incidenti in montagna e in terreno ipogeo e impervio. Come si può leggere nelle prossime pagine, l'andamento del nostro lavoro si è assestato, nuovamente, su dimensioni simili agli anni precedenti l'arrivo del Coronavirus.

Un aspetto, però, ha reso molto significativo il 2021, al di là della dimensione strettamente operativa. Lo scorso 20 luglio, infatti, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la proposta di legge n. 118 Norme in materia di soccorso alpino e speleologico presentata dal consigliere Paolo Ruzzola. Si tratta di una revisione e dell'aggiornamento della norma 67/1980 che era stata il primo intervento legislativo regionale in materia, a livello italiano.

Per la nostra organizzazione, questo ulteriore riconoscimento formale è uno strumento concreto per rendere più efficiente ed efficace un servizio rivolto alla popolazione intera. A partire dal riconoscimento del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese come servizio di pubblica utilità e nella definizione precisa dei rapporti con il Servizio sanitario piemontese e con la Protezione Civile.

Ringraziamo ancora una volta il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e gli Assessori Marco Gabusi e Luigi Genesio Icardi per il sostegno che forniscono alla nostra organizzazione e il Consigliere Paolo Ruzzola, primo firmatario della legge, che ha saputo ascoltare e accogliere le nostre istanze.

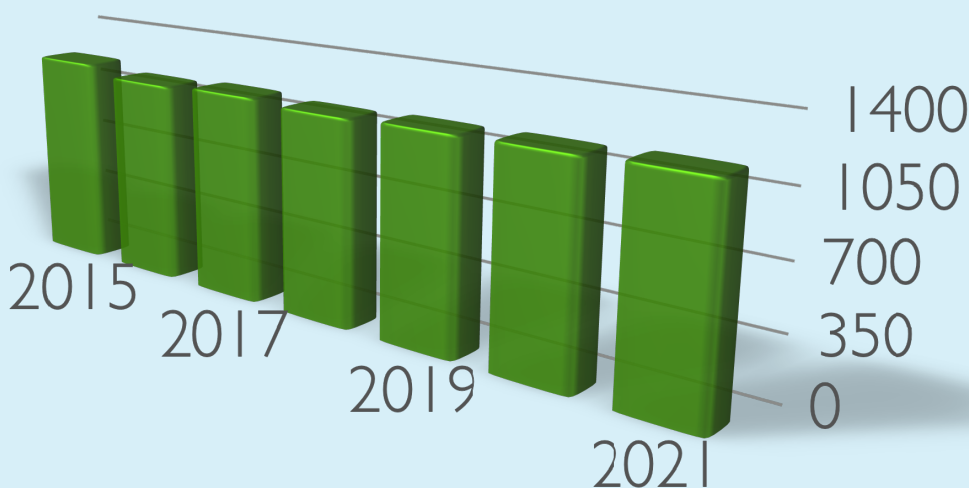
Luca Giaj Arcota – Presidente Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese



# Organico Regionale

Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese è l'articolazione regionale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico che opera nella Regione Piemonte.

L'organico regionale, caratterizzato negli anni da un bassissimo tasso di avvicendamento, ha garantito l'operatività di 1.182 operatori tecnici. Rispetto agli anni precedenti, il 2021 continua a caratterizzare un leggero incremento nel numero di volontari mostrando un vitale processo di ricambio generazionale che garantisce stabilità delle risorse operative.





# Delegazioni e Stazioni di Soccorso



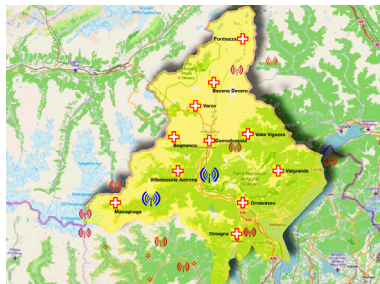
## 1° Gruppo speleologico . Squadra Speleo Piemonte

È il primo nucleo di soccorso speleologico nato all'interno del CNSAS. Opera sia nel contesto regionale, sia nel contesto nazionale per gli interventi e le attività di addestramento di carattere interregionale o nazionale. È costituito da 42 operatori tecnici e distribuiti sull'intero territorio regionale. Tra questi, diversi ricoprono incarichi nazionali o operano nell'ambito delle commissioni nazionali operative

---

## 10 Delegazione Valdossola

È la delegazione più grande del Piemonte per numero di volontari e ampiezza del territorio presidiato che spazia dalle rive del Lago Maggiore fino ai ghiacciai al confine con la Svizzera. Conta 201 operatori tecnici e 11 stazioni: Baceno/Devero, Bognanco, Domodossola, Formazza, Macugnaga, Omegna, Ornavasso, Valgrande, Valle Vigezzo, Varzo e Villadossola/Antrona.



---

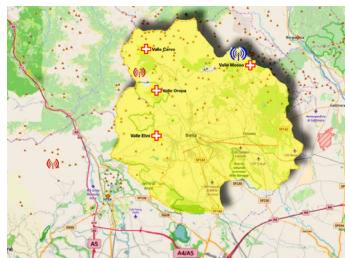
## 8 Delegazione Valsesia Valsessera

Gli incidenti che avvengono dalle prealpi del Vercellese fino alla vetta del Monte Rosa sono gestiti dalla delegazione che comprende le stazioni di Alagna Valsesia, Borgosesia Varallo, Coggiola Viera, Scopello, Val Sermenza e i loro 114 operatori tecnici

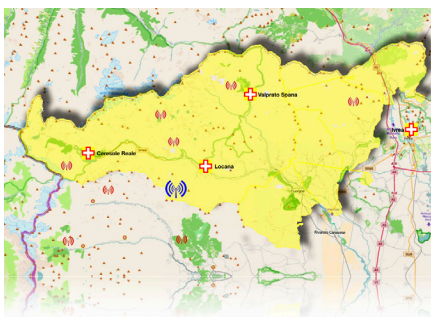


## 22 Delegazione Biellese

I suoi operatori tecnici presidiano le valli in Provincia di Biella. Tra i suoi fondatori ricordiamo Ugo Angelino, membro della spedizione italiana al K2 nel 1954 e Accademico del Club Alpino Italiano. Annovera 58 volontari nelle stazioni Valle Cervo, Valle Elvo, Valle Mosso e Valle Oropa.



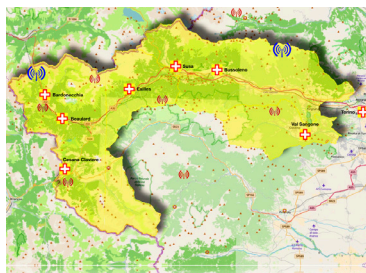
## 12 Delegazione Canavesana



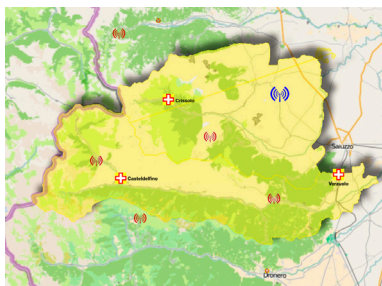
La porzione di Alpi dalla piana della Dora Baltea fino alla Valle dell'Orco e alle montagne al confine con la Valle d'Aosta è di pertinenza della Delegazione Canavesana. Si tratta di un territorio al cui interno è racchiuso il Parco Nazionale del Gran Paradiso. La compongono le stazioni di Valle Orco, Ivrea, e Valprato Soana con i loro 85 operatori tecnici.

## 13 Delegazione Valle di Susa e Sangone

Dalle aree impervie intorno alla città di Torino fino alle Alpi di confine con la Francia questa ampia porzione di territorio montano è di pertinenza di 188 operatori tecnici che fanno parte delle stazioni di Bardonecchia, Beaulard/Exilles/Sauze d'Oulx, Bussoleno, Cesana/Claviere, Susa, Torino e Val Sangone



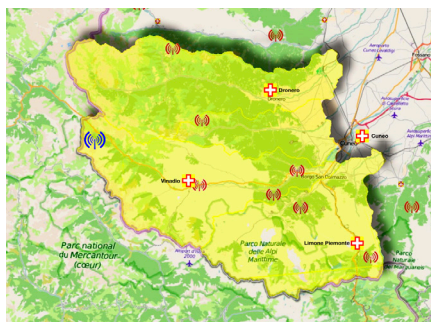
## 14 Delegazione Monviso Saluzzo



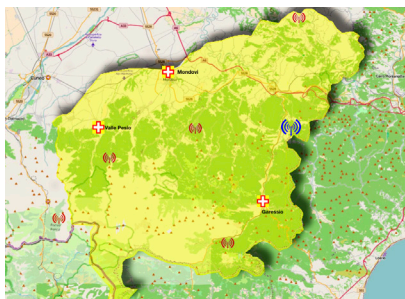
I suoi 83 operatori tecnici sono distribuiti nelle valli al cospetto del Re di Pietra in Provincia di Cuneo. Le stazioni che compongono la delegazione sono Casteldelfino, Crissolo e Verzuolo

## 15 Alpi Marittime

È responsabile delle montagne in Provincia di Cuneo dalla Val Vermenagna alla Val Maira passando per le Valli Gesso e Stura. Ne fanno parte le stazioni di Cuneo, Dronero, Limone Piemonte e Vinadio con i loro 102 operatori tecnici complessivi.



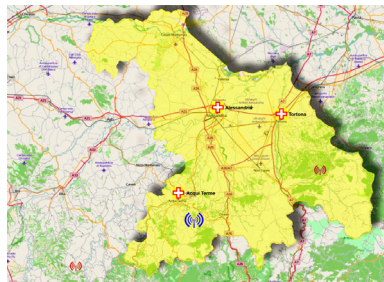
## 16 Mondovì



Le Alpi più meridionali del Piemonte che fanno da corona alla città di Mondovì (Cn) sono di responsabilità di questa delegazione e dei suoi 94 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Mondovì, Garessio e Valle Pesio.

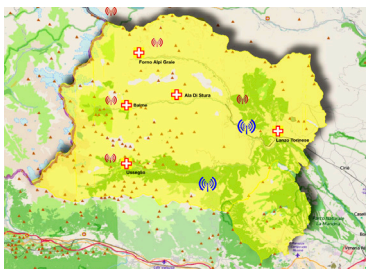
### 30 Delegazione Alessandria

L'ultima Delegazione nata in seno al CNSAS Piemonte dopo la catastrofica alluvione del 1994 da cui emerse la necessità di presidiare il territorio dell'Appennino alessandrino. Conta 25 operatori tecnici suddivisi nelle stazioni di Acqui Terme, Alessandria e Tortona.



---

### 32 Delegazione Valli di Lanzo

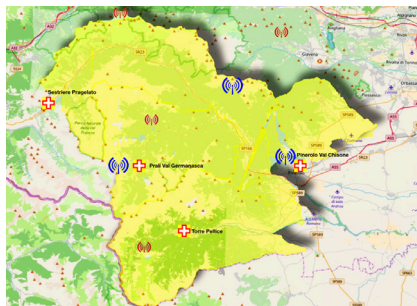


La delegazione è responsabile delle montagne dalla Valle di Viù alla Val Grande di Lanzo, passando per la Val d'Ala in Provincia di Torino. Le sue stazioni sono dislocate ad Ala di Stura, Balme, Forno Alpi Graie, Lanzo Torinese e Usseglio contando complessivamente 103 operatori tecnici.

---

### 33 Delegazione Valli Pinerolesi

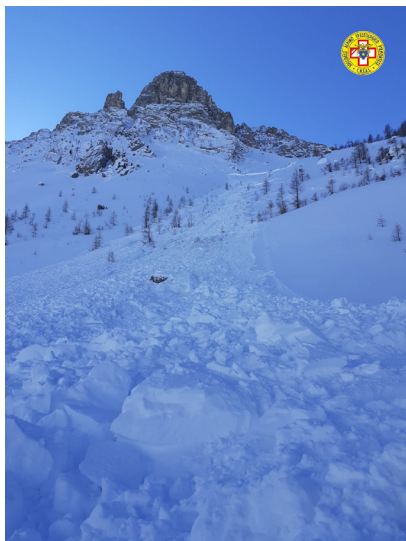
Le valli Chisone, Germanasca e Pellice compongono il territorio alpino di cui è responsabile la delegazione composta da 87 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Pinerolo/Val Chisone, Prali/Val Germanasca, Pragelato/Sestriere e Torre Pellice.





# Eventi salienti

## Valanghe



Dopo alcuni anni poco significativi dal punto di vista degli incidenti da valanga, il 2021 ha segnato un aumento di persone soccorse e, purtroppo, anche di decessi in questo tipo di scenario. Complessivamente i tecnici del Soccorso Alpino hanno recuperato 11 travolti di cui 4 deceduti in loco e altri due successivamente in ospedale. Particolare risalto hanno avuto due valanghe cadute in Val Maira (Cn) il 30 e 31 gennaio e quella che ha provocato la morte di Cala Cimenti e Patrick Negro in Valle di Susa (To) l'8 febbraio.

---

## Interventi notturni



Sono le operazioni più complesse che richiedono l'impiego di un maggior numero di tecnici con tempistiche spesso lunghe. Nella notte tra il 26 e il 27 febbraio due alpinisti bloccati in parete nel gruppo del Castello-Provenzale in Val Maira (Cn) sono stati recuperati grazie a un intervento che ha coinvolto 25 soccorritori. Al buio hanno dovuto percorrere una salita con difficoltà alpinistiche, recuperare i malcapitati e riaccompagnarli a valle dove la comitiva è giunta a piedi alle prime luci dell'alba.

## Mottarone

È stato lo scenario di intervento più drammatico in cui si è trovato a operare il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese nel corso dell'anno. Il 23 maggio, intorno alle 12.30, quando è precipitata la funivia, in pochi minuti sono giunte sul posto due eliambulanze del Servizio Regionale di Elisoccorso con a bordo i tecnici del Soccorso Alpino che hanno coadiuvato le equipe sanitarie per stabilizzare e recuperare i due minorenni sopravvissuti all'impatto. In seguito sono arrivate le squadre a terra che hanno proceduto con la bonifica dello scenario e la rimozione delle salme.



---

## Alta quota



Durante la stagione estiva, uno degli scenari di incidente più comuni riguarda i terreni di alta quota e i ghiacciai. Il 26 giugno, un uomo è stato recuperato, fortunatamente in buone condizioni, da un crepaccio in cui era caduto durante l'ascensione alla Punta Giordani nel gruppo del Monte Rosa. L'operazione è stata condotta con la collaborazione del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, del Soccorso Alpino Valdostano e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza.



## Operazioni complesse



Nel tardo pomeriggio del 24 agosto, un gruppo di 12 Scout è rimasto bloccato sulla cima del Monte Granero (3171 m), nel comune di Crissolo (Cn), a causa di un forte temporale che ne ha impedito la discesa a valle. Poco prima dell'arrivo del buio, l'intervento delle squadre a terra del Soccorso Alpino e Speleologico ha consentito il recupero di tutti i

giovani a bordo degli elicotteri del Servizio Regionale di Elisoccorso e dei Vigili del Fuoco evitando una rischiosa operazione notturna.

---

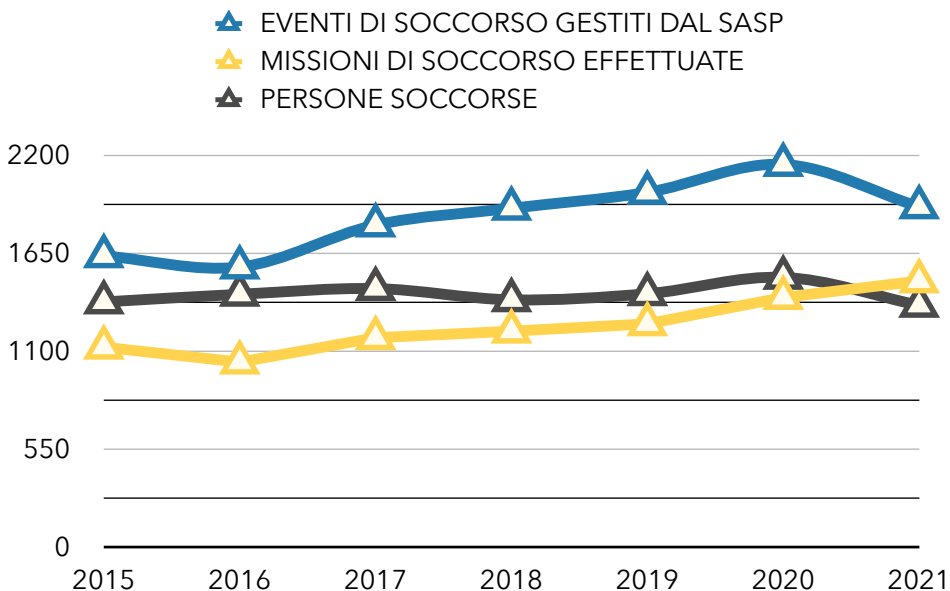
## Soccorso Alpino metropolitano

A causa delle restrizioni adottate per il contenimento della pandemia da Covid-19, il territorio delle Colline del Po ha visto un incremento di frequentazione e, di conseguenza, di incidenti. Nel corso del 2021, la stazione del Soccorso Alpino di Torino ha vissuto un notevole incremento di operatività intervenendo in 14 operazioni che hanno portato a soccorrere 11 infortunati nelle aree impervie vicine alla città.



# Rapporto di attività 2021

I dati di attività sono correlati con i dati relativi alle annualità precedenti:



Rimane elevato il numero degli interventi gestiti nella Centrale Operativa regionale dal Soccorso Alpino, che si attestano a 1.908.



Anche il numero delle missioni effettuate rimane elevato segnando un incremento a 1.492 missioni, con un impegno pari a 24.604 ore uomo.

# Rapporto ripartizione missioni

Eventi gestiti dal SASP, ripartizione delle missioni.

Risolti in gestione  
22%



Eventi gestiti 1.908.

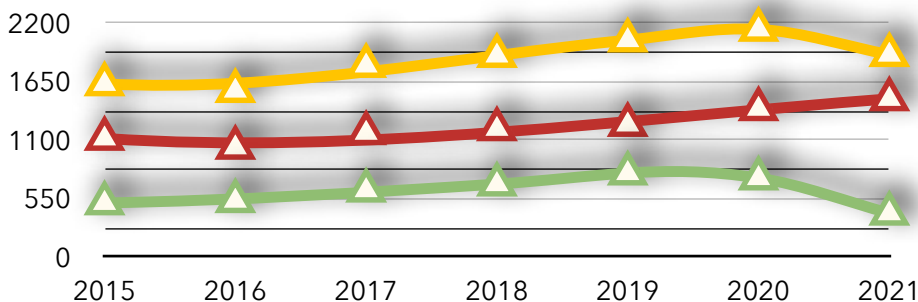
Interventi risolti in gestione o gestiti in collaborazione con gestione sanitaria del 118.

Effettuati dal SASP  
78%

Interventi effettuati dalle squadre del SASP  
1.492.

Andamento statistico progressivo

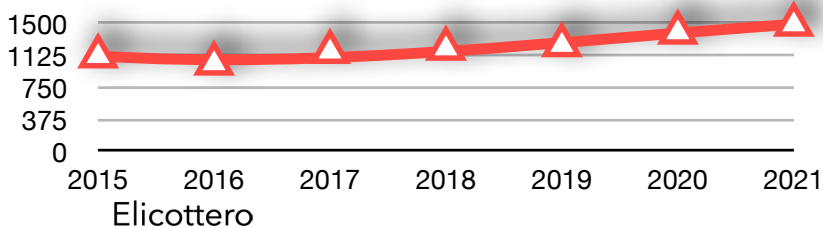
- ▲ EVENTI DI SOCCORSO GESTITI DAL SASP
- ▲ RISOLTI IN GESTIONE
- ▲ EFFETTUATI DALLE SQUADRE DEL SASP



# Missioni - Suddivisione modalità di effettuazione

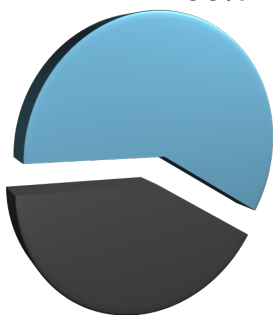
Nel 2021 sono state effettuate 1.492 operazioni di soccorso.

Andamento statistico delle missioni nel periodo 2015 - 2021



Elicottero

58%



Suddivisione modalità di effettuazione degli interventi.

Operazioni svolte con il supporto di elicottero di soccorso 867.

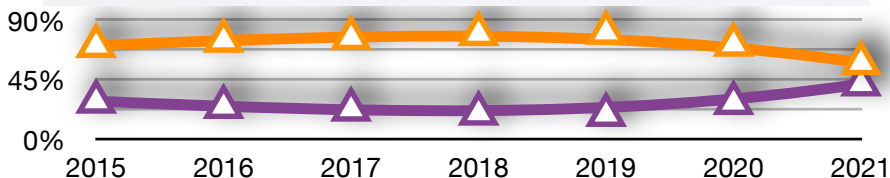
Effettuate esclusivamente dalle squadre a terra: 625

Sq. a terra

42%

Andamento del rapporto di proporzione

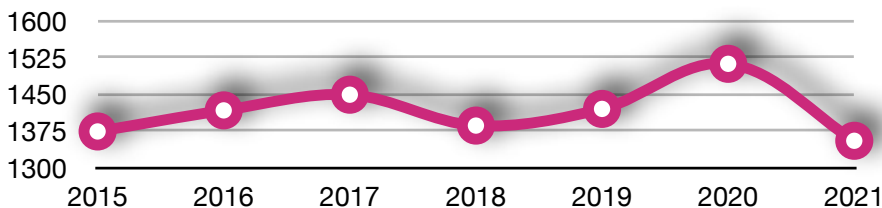
◆ SQUADRE DEL SASP CON ELICOTTERO DI SOCCORSO  
◆ SOLE SQUADRE DEL SASP



# Persone soccorse

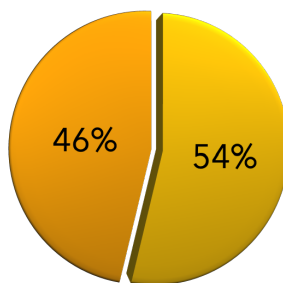
Nello svolgimento delle 1.492 operazioni di soccorso sono state recuperate 1.355 persone.

Numero infortunati recuperati, andamento annuale .

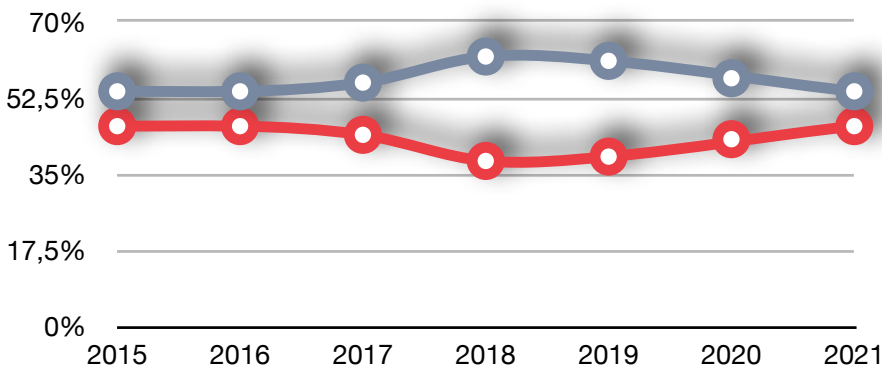


Delle 1.355 persone soccorse 626 sono state recuperate dalle Squadre a terra, mentre 729 sono state recuperate con elicottero.

Si rimarca in modo significativo il ruolo svolto dagli operatori sul territorio che hanno soccorso quasi la metà degli infortunati.



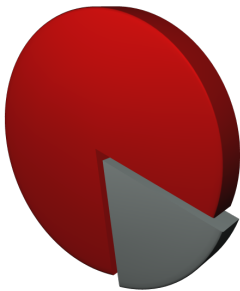
- CON AUSILIO DI ELICOTTERI
- DALLE SQUADRE A TERRA DEL SASP



# Suddivisione missioni

- Protezione Civile
- Soccorso sanitario

Soccorso sanitario  
82%

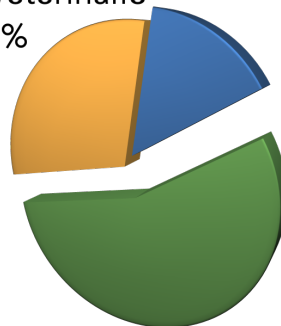


Protezione Civile  
18%

- Supporto Enti
- Supporto per emergenza COVID 19
- Supporto veterinario

Supporto Enti  
14%

Supporto veterinario  
30%



Le operazioni di protezione civile riguardano inoltre il supporto operativo in eventi alluvionali, dissesti ecc. ( 38missioni ) e il supporto veterinario con il recupero delle carcasse bestiame ( 80 missioni )

Supporto per emergenza COVID 19  
56%

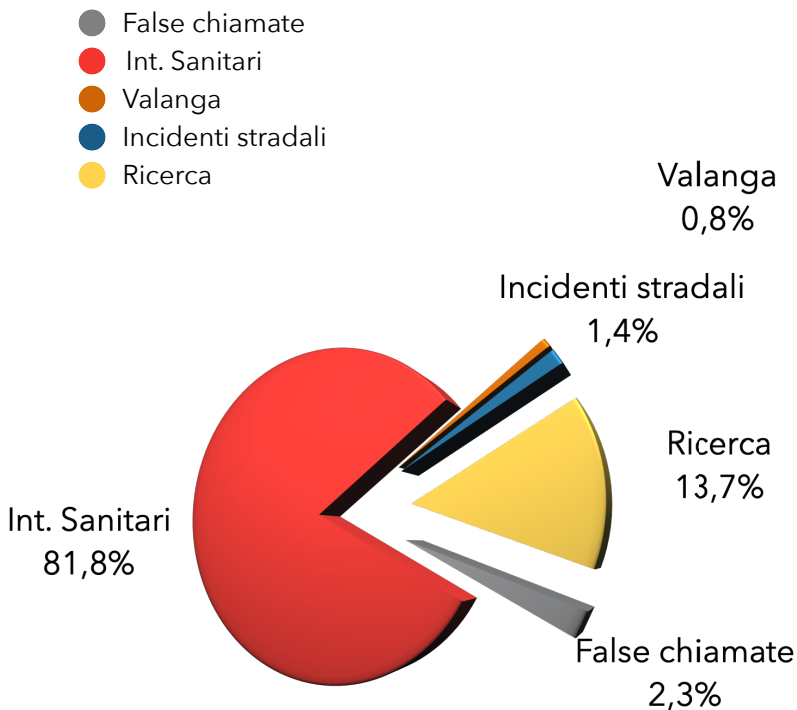
Delle 1.492 missioni di soccorso 1.226 hanno riguardato interventi a carattere sanitario o a carico di infortunati esposti a rischio evolutivo. 266 missioni sono ricadute nella sfera delle operazioni di Protezione Civile. Nelle operazioni di Protezione Civile è inserito il supporto per l'emergenza COVID (148 operazioni di assistenza centri Covid e Centri vaccinali),



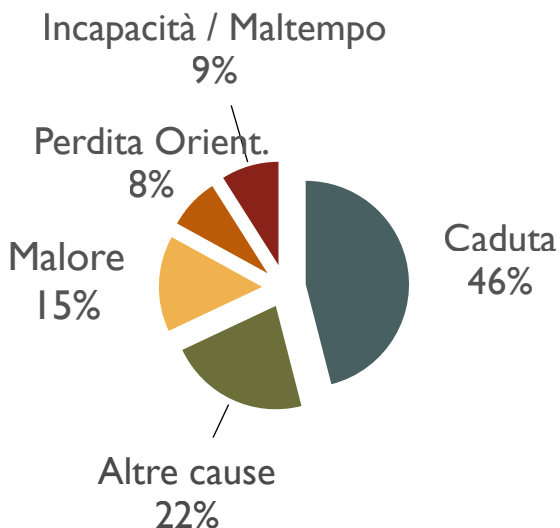
# Dettaglio missioni

## Ripartizione interventi sanitari

Le 1.398 missioni di soccorso sanitario hanno riguardato in maggioranza gli infortunati in attività correlate con l'ambiente alpino con 1.144 interventi ai quali si sono sommati 11 interventi in valanga, 192 ricerche, 19 soccorsi in incidenti a mezzi meccanici. Le chiamate che si sono risolte nella prima fase di intervista o non hanno richiesto intervento o assistenza ammontano a 32 casi.



# Principali cause incidenti



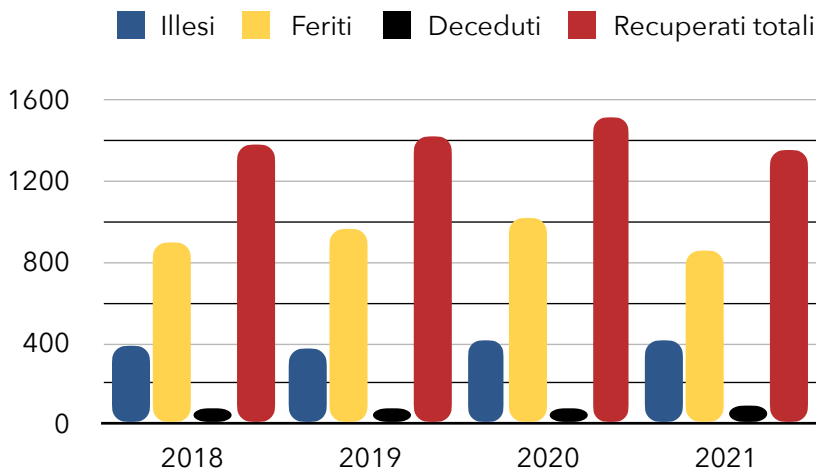
Gli incidenti principali sono quelli relativi alle cadute, in second'ordine i malori. Nelle altre cause rientrano le valanghe, gli scontri o i traumi in pista da sci, come pure gli esiti conseguenti morsi di insetti e/o vipera ecc. Tutte le differenti cause minori hanno singolarmente una valenza percentuale inferiore allo 0,3%



# Esiti soccorsi - condizioni pazienti

Le condizioni delle 1.355 persone recuperate riguardano in maggior misura feriti, mentre la percentuale di deceduti rimane negli anni purtroppo costante.

	2018	2019	2020	2021
ILLESI	394	375	417	412
FERITI	896	970	1018	851
DECEDUTI	85	75	77	92
	1375	1420	1512	1355



## Ripartizione delle attività coinvolte

Le attività maggiormente coinvolte negli incidenti rimangono quelle correlate al tempo libero, quali ad esempio l'escursionismo e gli incidenti che accadono nei demani sciabili. In percentuale decisamente inferiore compaiono gli interventi di soccorso nei confronti dei residenti delle aree disagiate o quelli cagionati dallo svolgimento di attività lavorative nello stesso ambito.

	2018	2019	2020	2021
LAVORO	3%	2%	3%	3%
RESIDENZA IN LOC. DISAGIATA	4%	4%	5%	6%
TEMPO LIBERO	93%	94%	92%	91%

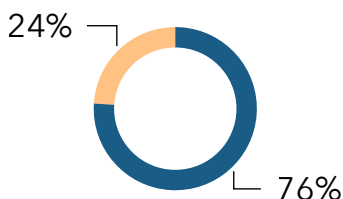
---

## Nazionalità / sesso

Le persone soccorse sono per oltre il 92% di nazionalità italiana, seguono con il 2,4% Francia e Germania poco sopra all'1%. in percentuale inferiore altri paesi.

In maggioranza le persone recuperate sono di sesso maschile .

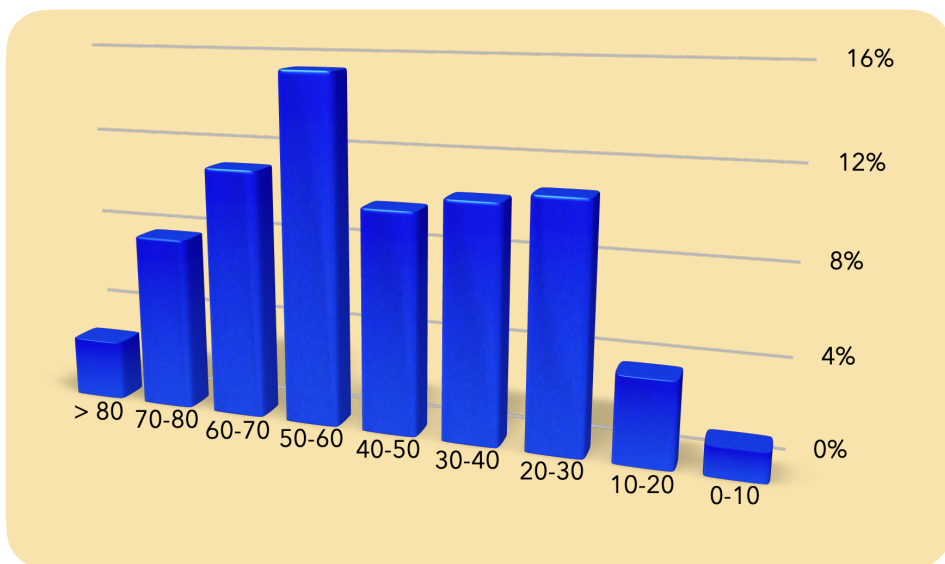
● Maschi ● Femmine



# Distribuzione età infortunati

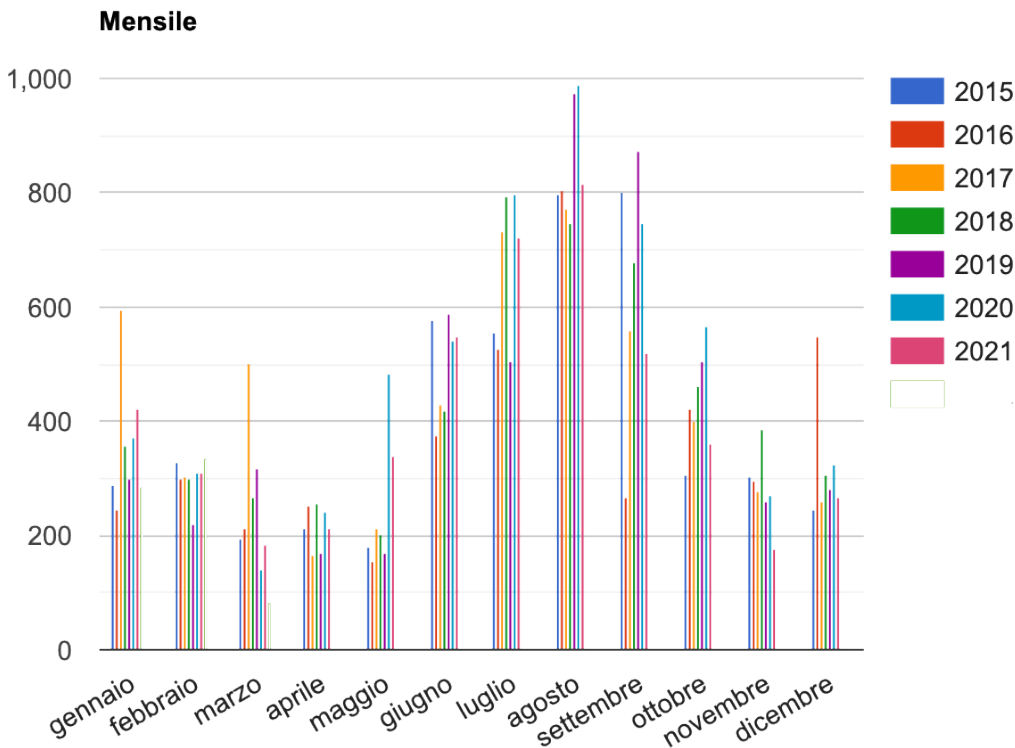


Le distribuzioni delle età medie degli infortunati, riferita alle 1.355 persone soccorse, evidenzia un picco nelle età comprese tra 50-60 anni con valori percentuali poco sotto al 16%. Si attesta inoltre l'incidenza del 10% nelle altre fasce comprese tra i 20 e i 70 anni, di poco inferiore il coinvolgimento nell'area 70-80 anni.



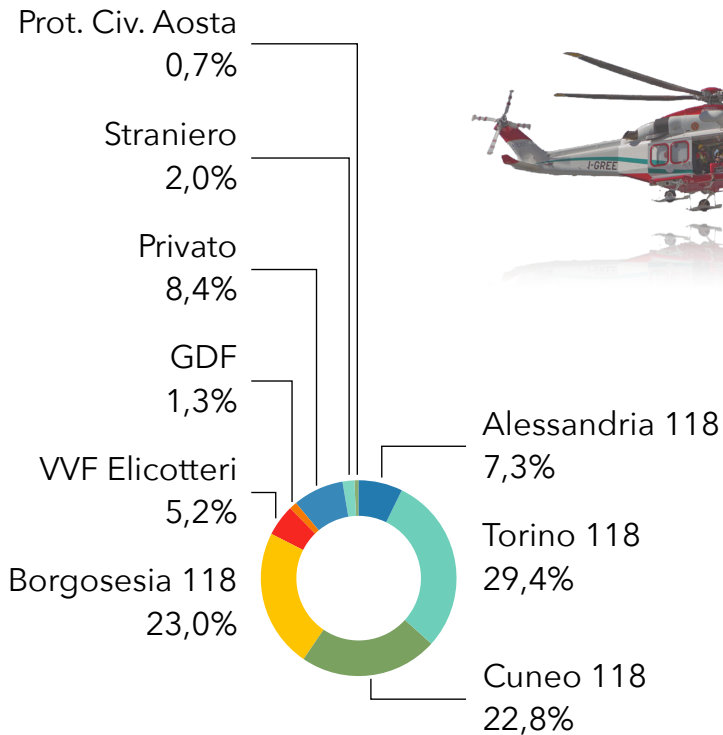
# Attività per periodo

Il grafico riferito all'andamento della attività di soccorso, evidenzia come il numero delle missioni sia connesso allo svolgimento delle attività all'aperto relative al tempo libero, con i picchi che riguardano i mesi estivi e quelli di svolgimento degli sport invernali.



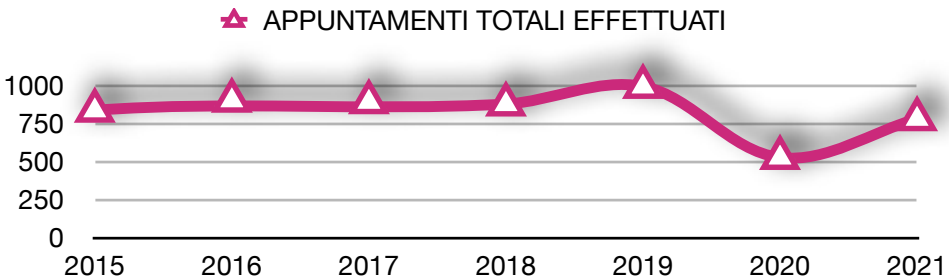


# Elicotteri che hanno operato

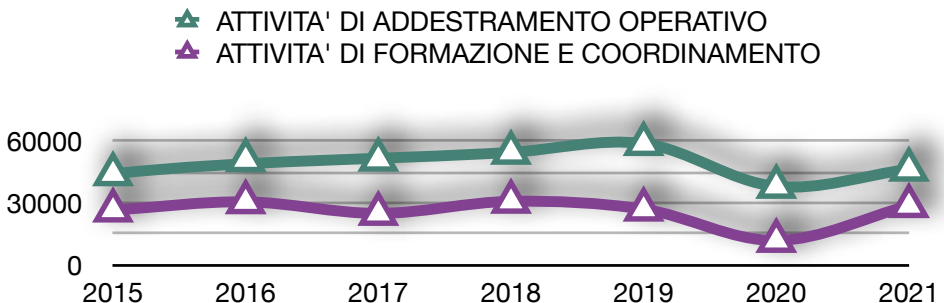
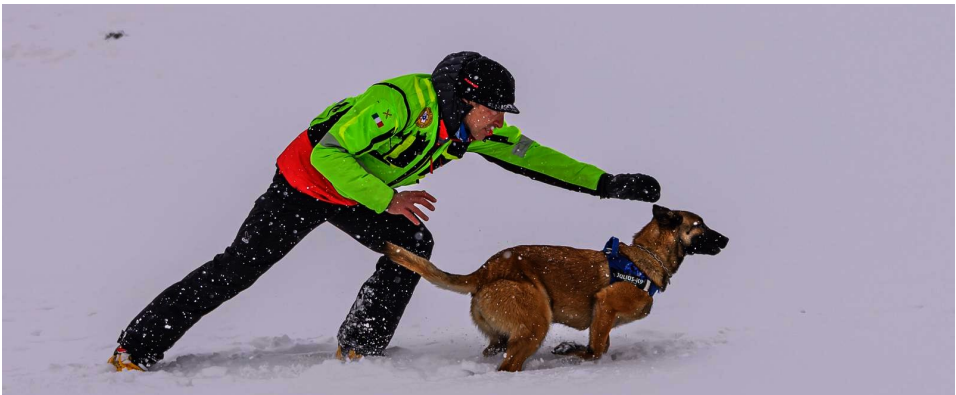


# Addestramenti - formazione

Gli appuntamenti formativi in presenza, sebbene in ripresa continuano a subire un rallentamento a causa della pandemia.



Anche le ore/uomo complessive relative all'impegno in addestramento operativo e formazione e coordinamento hanno subito un calo rispetto agli anni precedenti attestandosi a 74.707 ore uomo di attività.



# Esercitazioni e corsi

## Unità cinofile



Nel mese di febbraio si è tenuto a Riale, in Val Formazza (Vb), il Corso Nazionale per Unità Cinofile da Valanga a cui hanno partecipato 36 cani (cuccioli e adulti) e i loro conduttori provenienti da tutta Italia, suddivisi tra quelli in formazione e quelli in fase valutativa per l'ottenimento del brevetto. Grazie al loro olfatto, i cani sono l'unica risorsa in grado di

individuare una persona travolta da una valanga e priva dell'Artva. Formano con i loro conduttori un binomio altamente specializzato e affiatato che si costruisce quotidianamente condividendo la vita in famiglia e con un percorso formativo coordinato dalla Scuola Nazionale Cinofili del CNSAS.

---

## Soccorso in forra

Nel corso dell'anno, 8 nuovi tecnici hanno seguito e superato la formazione come Operatori di Soccorso in Forra, una specializzazione per intervenire sugli incidenti che coinvolgono praticanti di canyoning, torrentismo e kayak. Nel 2021, le operazioni in forra hanno consentito di soccorrere 9 persone infortunate, che sono state recuperate grazie a interventi altamente specializzati in ambienti particolarmente impervi e ostili.



## **SAI 2021 – Soccorso in Ambiente Impervio**

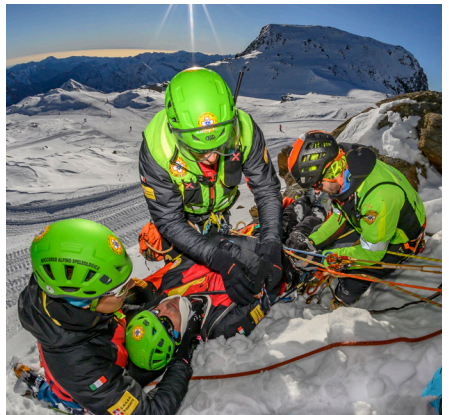
Dal 17 al 19 settembre a Macugnaga (Vb) il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese ha organizzato il corso di aggiornamento professionale SAI 2021 –Soccorso in Ambiente Impervio. Hanno partecipato 90 tra medici e infermieri provenienti da tutta Italia impegnati in 3 giornate formative a base di lezioni teoriche e attività pratiche in ambiente e riconosciute per l'assegnazione dei crediti per la formazione professionale continua.



---

## **WMRC**

Dal 17 al 19 dicembre ad Alagna Valsesia (Vc), la Scuola Regionale Medica e la Scuola Regionale Tecnica del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese hanno organizzato la prima edizione del Winter Mountain Rescue Course, un evento formativo innovativo sul soccorso in ambiente invernale. Un tecnico e un sanitario per ogni Delegazione – complessivamente 18 allievi – hanno seguito lezioni frontali in aula ed esercitazioni e simulati in ambiente per specializzarsi negli interventi in montagna tipici della stagione fredda.



# Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico



## Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Articolazione regionale C.N.S.A.S. del Piemonte



Direzione regionale:

Via Sabaudia, 164 - 10095 Grugliasco - TO

Tel. +39 011 4110141

Mail:

[segreteria.regionale@sasp-piemonte.org](mailto:segreteria.regionale@sasp-piemonte.org)

[www.cnsas.it](http://www.cnsas.it)

[www.sasp-piemonte.org](http://www.sasp-piemonte.org)

[www.facebook.com/cnsas.piemonte](https://www.facebook.com/cnsas.piemonte)



